

## 13<sup>a</sup> stagione di attività per le scuole



## TEATRO STABILE DI TORINO

Sin dalla sua costituzione nel 1955, il Teatro Stabile di Torino riserva una parte importante della propria attività al pubblico giovanile ed in particolare al pubblico scolastico, con speciale attenzione per le fasce più giovani, cioè quelle che vanno praticamente dalle elementari ai primi anni della media. È superfluo notare il motivo di questa attenzione specifica in quanto tutti sanno che proprio i ragazzi, nel periodo della scuola dell'obbligo, rappresentano, per evidenti motivi di età e di preparazione, una "clientela" con esigenze proprie, raramente soddisfabili con gli spettacoli destinati al pubblico degli adulti.

Quali obiettivi si propone con l'attività destinata ai giovani, o meglio, ai giovanissimi, il Teatro Stabile di Torino? La risposta è semplice anche se presuppone un complesso di questioni estremamente delicate e articolate in varie direzioni, dal campo squisitamente pedagogico, a quello specificatamente spettacolare. Si tratta, in poche parole, di offrire alla scuola, ed al suo compito formativo, il contributo dell'esperienza teatrale (siamo molto dubbiosi sull'efficacia del teatro "educativo", crediamo, per contro, al valore educativo che ha in se stesso il teatro come fatto culturale e sociale) e al contempo, di fornire l'occasione ai ragazzi di acquistare un gusto e un interesse, quello per il teatro, che potrà accompagnarli utilmente in tutta la loro vita, arricchendo di conseguenza la gamma delle loro risorse ricreative — sempre più importanti in un mondo nel quale il problema del tempo libero sta estendendo costantemente le proprie dimensioni, e soprattutto farli partecipare alla stimolante avventura comunitaria dello spettacolo.

Negli ultimi decenni si sono fatti molti esperimenti in Italia di teatro per giovani e si sono tentati in forme non sempre corrette e disinteressate i rapporti col mondo della scuola. Lo Stabile di Torino, consapevole che un rapporto è valido solo quando gli interlocutori collaborano criticamente, e soprattutto consapevole di non poter affiancare alla propria esperienza teatrale un'abbastanza precisa esperienza dei problemi del mondo giovanile, ha voluto coinvolgere — e questo costituisce forse uno dei maggiori pregi e una delle maggiori novità dell'attività scolastica dello Stabile torinese — direttamente la scuola in tale attività. La scuola quindi non si è più trovata ad essere nella condizione di "consumatrice" di un prodotto teatrale nato totalmente al di fuori di essa, ma deliberante e attiva partecipante nella fase delle scelte e della programmazione. È sorto così, sin dagli anni '50, il Comitato Teatro-Scuola, che, presieduto dal Provveditore agli Studi e formato da rappresentanti (per lo più presidi e direttori) dei vari ordini di scuole, oltre che, naturalmente, dai responsabili del Teatro Stabile, ha il compito di regolare il funzionamento dei rapporti tra lo Stabile e la scuola torinese. Tale Comitato di-

scute i programmi presentati dallo Stabile, formula a nome della scuola richieste specifiche, approfondisce l'esame dei problemi che l'evoluzione dei tempi pone via via al rapporto tra la scuola e il teatro.

Si può quindi dire che il Comitato non si limita ad essere un organo organizzativo e di controllo, ma viene ad essere, di fatto, un centro di studio permanente e di propulsione culturale. Proprio in tale spirito, ad esempio, col patrocinio del Provveditorato agli Studi e con regolare autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, lo scorso anno, lo Stabile di Torino ha potuto organizzare un Corso di aggiornamento teatrale per insegnanti elementari concludendolo con un convegno di studi italo-franco-svizzeri, nel corso del quale sono state confrontate le esperienze fatte nel settore scuola-teatro nei tre Paesi.

In pratica il rapporto tra il Teatro Stabile di Torino e la Scuola si è concretato in due fatti principali: l'organizzazione di rappresentazioni speciali di spettacoli in cartellone riservate alle scolaresche (a prezzi ovviamente eccezionali che spesso includono anche il trasporto in pullman dalla scuola al teatro e viceversa) di solito concluse con un dibattito, e spettacoli appositamente allestiti per i giovani. Questi spettacoli, come abbiamo già detto, sono in particolare quelli destinati agli allievi della scuola dell'obbligo. È significativo che sin dalla prima stagione (1955-56) il Teatro Stabile abbia allestito uno spettacolo per bambini: **Fiordigiglio e i tre compari** di Giuseppe Luongo. Negli anni successivi, sempre con il pubblico infantile, sono stati presentati, tra gli altri, spettacoli come **Storie di Arlecchino** (da testi di Goldoni), **Il dodicesimo principe** di Elisabetta Schiavo, **Storie di Re Mida** di Gianni Rodari e da ultimo, in collaborazione con lo Stabile di Bolzano, **Capitano, c'è un uomo in cielo** di Maurizio Costanzo e Gianni Rodari.

Per gli studenti delle scuole superiori, nella scorsa stagione, è stato allestito il **Bruto II** di Vittorio Alfieri, che in questa stagione è stato ripreso. Inoltre ogni anno il Teatro programma particolari rappresentazioni dei suoi normali spettacoli in cartellone per il pubblico delle scuole. Un vivissimo successo hanno riportato negli anni scorsi **Il Bugiardo** e **La Locandiera** di Goldoni, **Riccardo II** e **Riccardo III** di Shakespeare, **Processo per magia** di Apulejo-Della Corte (quest'ultimo spettacolo è stato ripreso quest'anno) ecc.

Su tutte queste premesse di lavoro si è potuti giungere quest'anno all'esperienza di uno spettacolo, scritto addirittura dai bambini di una scuola: **La città degli animali**.

Tra le esperienze interessanti vale la pena ricordare che negli ultimi anni sono stati effettuati, nelle stesse scuole, cicli di recital, nel corso dei quali gli attori del Teatro Stabile hanno letto pagine di poeti e prosatori inclusi nei normali programmi di studio. Ad esempio, nell'anno 1968-69 ve ne sono ben 18.

Alcuni dati statistici:

Stagione 1957-58	recite 5	presenze 2075
» 1958-59	» 15	» 3652
» 1959-60	» 18	» 5034
» 1960-61	» 17	» 6605
» 1961-62	» 6	» 4628
» 1962-63	» 6	» 3434
» 1963-64	» 74	» 37554
» 1964-65	» 37	» 19091
» 1965-66	» 29	» 18410
» 1966-67	» 16	» 19280
» 1967-68	» 15	» 13619
» 1968-69	» 31	» 21237

Per la stagione in corso è interessante segnalare che il fenomeno più importante è stato l'altissimo incremento degli studenti abbonati: ben 3145, con possibilità di assistere a 7 spettacoli.

Aggiungiamo infine che quest'anno lo Stabile, per andare incontro ad una richiesta diffusa, ha organizzato, bisettimanalmente, pomeriggi cinematografici speciali per giovanissimi, prevedendo anche l'assistenza in sala di personale specializzato.

